



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA E IL NUCLEARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, per quanto dispone in materia di indirizzo politico - amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, che ha istituito il Ministero dello sviluppo economico ed ha disposto, all’articolo 1, comma 12, che la sua denominazione sostituisce, ad ogni effetto ed ovunque presente, la denominazione “Ministero delle attività produttive” in relazione alle funzioni già conferite a tale dicastero, nonché a quelle di cui al comma 2, fatto salvo quanto disposto dai commi 13, 19, e 19 bis;

VISTO il successivo comma 23 in cui è stabilito che, in attuazione delle disposizioni previste dalla stessa legge 17 luglio 2006, n. 233, e limitatamente alle Amministrazioni interessate dal riordino, tra cui anche il Ministero dello sviluppo economico, con regolamenti adottati ai sensi dell’art. 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono definiti gli assetti organizzativi e il numero massimo delle strutture di primo livello di tali amministrazioni;

VISTA la legge 14 luglio 2008, n. 121, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che, al comma 1 dell’articolo 1, ha sostituito il comma 2, dell’articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ed ha stabilito quali sono i Ministeri, tra cui il Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n. 196 “legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la legge 7 aprile 2011, n. 39 recante modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri;

VISTO il decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95, recante Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013, n. 158, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale del 24 gennaio 2014, n. 19, recante, a norma della predetta legge 14 luglio 2008, n. 121, la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, nel quale, tra l’altro, è stabilito che il Ministero si articola in quindici direzioni generali, tra cui la Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei Ministri registrato alla Corte dei Conti il 27 febbraio 2014, reg. 1, foglio 859, con il quale alla dottoressa Rosaria Romano è stato confermato l’incarico quadriennale di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica e il nucleare;



VISTO il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 che all'articolo 2, comma 2 inserisce, dopo l'art. 25 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, l'art. 25 bis, secondo cui i programmi di spesa sono suddivisi in Azioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62/L;

VISTO il Decreto 28 dicembre 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2017 – Suppl. Ordinario n. 65;

VISTO il decreto ministeriale del 9 gennaio 2018, con il quale, tra l'altro, al titolare della Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare sono assegnate, in termini di residui, competenza e cassa, per l'anno finanziario 2018, nell'ambito delle Missioni e Programmi e relative Unità di Voto approvate dalla legge 28 dicembre 2017, n. 196, le disponibilità finanziarie;

VISTO il decreto legge 20 maggio 2010 n. 72, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 2010, n. 111, ed in particolare l'articolo 2, recante misure urgenti per le installazioni sottoposte alla direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003, che non hanno ricevuto quote di emissione di anidride carbonica (CO₂) a titolo gratuito, a causa dell'esaurimento della riserva per i nuovi entranti;

VISTO il decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, recante attuazione della direttiva 2009/29/CE, che modifica la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra, ed in particolare il comma 5 dell'articolo 19, ove stabilisce che il 50% dei proventi delle singole aste è riassegnato ad apposito capitolo del Ministero dello sviluppo economico per i rimborsi di cui al comma 5, articolo 2 del citato decreto legge n. 72/2010, convertito con modificazioni, nella legge n. 111/2010, sino alla concorrenza dei crediti previsti dal comma 3, articolo 2;

VISTO il decreto ministeriale del 21 febbraio 2014, emanato dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, che stabilisce le modalità di rimborso dei crediti spettanti agli operatori riconosciuti come “nuovi entranti” che non hanno ricevuto quote di emissione di CO₂ a titolo gratuito nel periodo di scambio 2008 – 2012;

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 21 febbraio 2014 stabilisce, al comma 4 dell'articolo 1, che “la liquidazione è effettuata per impianto, seguendo l'ordine cronologico dell'anno di maturazione del credito. Nel caso di insufficienza delle risorse oggetto di ciascuna riassegnazione rispetto all'importo complessivamente dovuto per la stessa annualità, la liquidazione si effettua ripartendo le risorse disponibili tra gli aventi diritto, secondo quote proporzionali, fino al completo rimborso delle somme dovute”;

AA



VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 89483 del 14 novembre 2014, acquisita al protocollo del MISE- DGMEREEN con nr. 22447 del 25 novembre 2014, con cui è stata comunicata l'istituzione rispettivamente del capitolo 3610 "Rimborso di somme spettanti ai soggetti creditori per assegnazione di quote di emissione di anidride carbonica – meccanismo di reintegro nuovi entranti" e del capitolo 7660 "Fondo da assegnare per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione ed al miglioramento dell'efficienza energetica";

CONSIDERATO che i rimborsi da effettuare sono maggiorati degli interessi maturati a tasso legale a partire dal primo marzo dell'anno di mancata assegnazione delle quote, ai sensi del comma 1, articolo 1, del citato decreto del 21 febbraio 2014 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri del Economia e delle Finanze e dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135";

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26, comma 1 e 2, e art. 27, che stabilisce l'obbligo di pubblicazione, in apposita sezione denominata Amministrazione trasparente, degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

CONSIDERATO che non si è potuto procedere al pagamento di tutti i creditori a causa di eterogenee situazioni di incompletezza o irregolarità della documentazione necessaria alla procedura di pagamento (innanzitutto, la mancanza delle certificazioni antimafia);

CONSIDERATI gli impegni 8346/2014, 7209/2015 e 7114/2015 (all. 01, all. 02 e all. 03), che si allegano al presente atto

CONSIDERATA la richiesta dalla perenzione relativa all'impegno 8346/2014 nostro protocollo 2635 del 02 febbraio 2017 (ALL. 04) che si allega al presente atto;

CONSIDERATA la richiesta dalla perenzione relativa all'impegno 7209/2015 nostro protocollo 2636 del 02 febbraio 2017 (ALL. 05) che si allega al presente atto;

CONSIDERATA la richiesta dalla perenzione relativa all'impegno 7114/2015 nostro protocollo 15619 del 15 giugno 2018 (ALL. 06) che si allega al presente atto;

CONSIDERATA l'attuale disponibilità sul capitolo 3610 p.g. 84;

CONSIDERATA l'esigenza di provvedere all'impegno delle somme disponibili su detto capitolo;



DECRETA:

E' impegnato l'importo di euro 21.851.516,40 (ventunomilioniottoctocinquantunomila cinquecentosedici/40) a favore delle Società indicate nell'elenco allegato agli impegni 8346/2014, 7114/2015 e 7209/2015 per le quali non è stato possibile procedere all'erogazione del pagamento.

La spesa suddetta graverà sul capitolo 3610 p.g. 84, cod. gest. 174, Missione 10 programma 7, CDR 8, azione 2 *"iniziative relative al settore elettrico e nucleare, regolamentazione delle modalità di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili"* del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 2018.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio per i successivi adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

Rosaria Romano